



Smart Working, DAD e connessione: la guida di Selectra per sostituire la vecchia linea ADSL e risparmiare oltre 100 euro nel primo anno

- **Selectra** ha calcolato i costi da affrontare e risparmi previsti per chi passa da ADSL a fibra ottica.
- Per chi ha una linea ADSL vecchia attivata da 4 anni il cambio costa mediamente solo 22 euro e si risparmiano **oltre 100 euro** nel primo anno. Per chi vuole cambiare gestore dopo solo un anno invece i costi possono superare i **200 euro**.

Roma, 9 dicembre 2020 - Nel 2020 le restrizioni, i lockdown e l'esigenza di riorganizzare scuola e lavoro a distanza hanno messo sempre più in evidenza la necessità di **usufruire di una linea internet performante**. Chi non ha accesso ad una rete fissa o ad una connessione abbastanza veloce rischia infatti di rimanere escluso da numerose attività: ad esempio oltre 10 ragazzi su 100¹ durante il lockdown non hanno potuto accedere alla didattica a distanza e il 25% ha lamentato la lentezza della connessione. Dal punto di vista lavorativo invece si stima che anche dopo l'emergenza si conteranno oltre 5 milioni di smart worker².

Per questo **Selectra** (selectra.net), il servizio gratuito che accompagna i consumatori nella scelta e nella gestione dei contratti di luce, gas e internet, ha stilato una guida per aiutare a risolvere i problemi di connessione e ha **analizzato i costi del passaggio dall'ADSL alla fibra ottica**, per migliorare la propria navigazione su Internet e risparmiare oltre 100 euro già dal primo anno.

VERIFICARE LA PROPRIA CONNESSIONE: DALLA VELOCITÀ AL MODEM

Per prima cosa, se Internet funziona male, **Selectra** suggerisce di effettuare gratuitamente lo [speed test](#) per verificare l'esatta velocità di connessione. Lo speed test restituisce sia la velocità di download, necessaria a navigare o guardare serie in streaming, che quella di upload, utile per inviare foto, file video, ecc. In linea generale bisogna considerare che la velocità che permette di guardare film in alta risoluzione ed effettuare videochiamate di gruppo senza interruzioni è di 20 Mbps in download e 2 Mbps in upload: per una linea ADSL sono valori massimi e che difficilmente si riscontrano nella realtà, mentre la fibra ottica FTTH può raggiungere 1000 Mbps in download e 200 Mbps in upload.

Una volta verificata la velocità della propria linea, prima di pensare al cambio gestore potrebbe essere utile verificare il corretto funzionamento del modem e le capacità di ricezione dei propri dispositivi.

Se invece si sta valutando una risoluzione del problema alla radice con un **passaggio dall'ADSL alla fibra ottica**, si deve esser certi che la propria zona sia [raggiunta da questa tecnologia](#) per poi valutare le offerte disponibili.

¹ Relazione annuale dell'Agcom, luglio 2020

² Dati Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano

CAMBIARE GESTORE E PASSARE DA ADSL A FIBRA OTTICA: COSTI E RISPARMI

Il cambio di gestore, con relativo passaggio da ADSL a fibra ottica, può prevedere dei costi legati alla migrazione e al recesso anticipato del contratto in essere: le voci e gli importi variano sia a seconda dell'operatore, sia in base a quanto è vecchia l'offerta che si vuole cambiare. **Selectra** ha dunque calcolato costi e risparmi di questo passaggio, esaminando quattro diversi scenari: chi ha un'offerta ADSL attivata più di 4 anni fa, chi ha un'offerta attivata circa 2 anni fa, chi vuole cambiare dopo solo 12 mesi e chi vuole disdire l'offerta appena attivata.



Linea attivata 4 anni fa: cambiarla costa circa 22 euro, ma il risparmio è di oltre 100 euro nel primo anno

Se la linea è attiva da più di 4 anni, passare da ADSL alla connessione in fibra ottica significa non solo migliorare la qualità della connessione, ma anche risparmiare circa **11 euro al mese**: il costo medio delle offerte Fibra FTTH oggi è infatti di 22 euro/mese, mentre per le offerte ADSL attivate 4 anni fa è di 33 euro/mese circa. Il cambio prevede solo il costo di **migrazione verso un altro operatore**: viene stabilito dai provider ogni anno e applicato a tutte le offerte, a prescindere da quando siano state attivate. Oggi si **tratta mediamente di 22 euro**³. Questo vuol dire che già dopo 2 mesi il cliente comincerà a risparmiare (avendo recuperato il costo della migrazione), e nell'arco del primo anno risparmierà circa 110 euro, al netto della spesa per la disdetta della linea vecchia.

Linea attivata 2 anni fa: attenzione alle rate restanti, ma si paga il 30% in meno

La durata media del contratto internet per la linea fissa è di due anni - 24 mesi - per cui per passare alla fibra potrebbe essere sufficiente pagare soltanto i costi di migrazione. Tuttavia, in alcuni casi i consumatori potrebbero ritrovarsi a dover pagare un costo inaspettato: infatti, tanti operatori propongono la rateizzazione del costo del modem e/o dell'attivazione per 48 mesi (4 anni). Questo vuol dire che nel caso di un recesso dopo i primi 24 mesi, che tecnicamente non è anticipato, il consumatore dovrà comunque pagare le restanti rate. Tenendo conto che il costo intero del modem (se previsto) per le offerte

³ Il costo per la migrazione verso un altro operatore viene stabilito dagli operatori ogni anno e vale anche per le offerte attivate negli anni precedenti. Il costo indicato è la media degli importi validi al momento.

ADSL di 2 anni fa si aggira attorno ai 240 euro, e che quello dell'attivazione (previsto dal 70% delle offerte attivabili 2 anni fa) è di circa 120 euro, è evidente che - se sono stati pagati solo a metà - rimane un importo considerevole da versare per chiudere il contratto. Infatti, cambiare un'offerta ADSL attivata 2 anni fa che prevede una rateizzazione dei costi su 48 mesi **costa circa 115 euro, di cui, nella media, più di 90 euro per le rate restanti.** Calcoli scoraggianti? Non del tutto, poiché questa spesa si "ammortizza" nell'arco dei primi 10 mesi: **attivando oggi l'offerta Fibra si può pagare circa 30% in meno rispetto alle vecchie tariffe ADSL.**

Linea attivata da un anno: il recesso può costare più di 200€

Se la linea internet è stata attivata da un anno, cambiare fornitore potrebbe essere caro: secondo l'analisi di Selectra per **"liberarsi" dalla propria linea ADSL in questo caso** bisogna investire **circa 160 euro** se il modem è stato rateizzato per 24 mesi, o addirittura **una media di 210 euro** se è stata scelta la rateizzazione a 48 mesi: il conto include costi di migrazione, rate restanti del modem e/o dell'attivazione, eventuali sconti e bonus da compensare al fornitore in caso del recesso anticipato. In questo caso si tratta di una spesa "netta" per migliorare la connessione: il costo delle offerte nell'ultimo anno non ha subito particolari cambiamenti, e dunque non si può neanche sperare di ammortizzare la cifra investita nei mesi successivi. Nel caso in cui però l'operatore non riesca a garantire la qualità minima della connessione prevista dal contratto, la soluzione potrebbe essere quella di ricorrere alla disdetta per giusta causa, seguendo una procedura specifica: in questo caso il recesso è gratuito. In ogni caso, alcuni fornitori non prevedono costi per l'attivazione o per il modem da pagare rateizzati, e a questo punto si può procedere al cambio pagando solo i costi di migrazione.

Linea attivata da meno di 14 giorni: si può fare gratuitamente

Se la linea è stata appena attivata ma ci si è subito accorti che non è all'altezza delle proprie esigenze, entro 14 giorni è possibile ricorrere al diritto di ripensamento e **disattivare il contratto gratuitamente**, ma solo se è stato sottoscritto fuori dal negozio dell'operatore al telefono, online o presso desk promozionali, inviando una comunicazione via raccomandata, PEC o fax.

ATTENZIONE AI DETTAGLI: sconti da compensare e modem da restituire

Cambiando linea ci si potrebbe trovare a dover sostenere ulteriori costi per **compensare eventuali sconti e promo**, generalmente applicati nel periodo iniziale, quando l'offerta prevede un costo mensile particolarmente vantaggioso (che poi aumenta a scadenza del periodo iniziale di 6, 12 o 24 mesi). Infine il **modem**, che viene dato in comodato d'uso, **deve essere restituito al termine del contratto**. Non sempre il consumatore viene sollecitato a farlo, e per non trovarsi nell'ultima bolletta l'addebito del costo del modem, bisogna informarsi sempre sulle modalità e le tempistiche della restituzione dell'apparecchio.

Selectra (selectra.net) è un servizio che aiuta privati e aziende a scegliere il loro fornitore di luce, gas, telefonia e internet. Mette a disposizione dei consumatori un servizio personalizzato e gratuito, selezionando le proposte più adatte alle loro esigenze ed accompagnandoli nella gestione delle pratiche contrattuali.

Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa Selectra Italia

Maria Zonova | +39 342 147 75 22 | maria.zonova@selectra.net